

Alla «Castle» sul podio con Bernard, argento iridato, e Martin anche Baldaccini. C'era il team d'oro in Galles. Impeccabile 5ª edizione

ATLETICA

Non c'era l'atteso pienone forse per la nuova formula di cronoscalata e inseguimento. Nel 2016 i campionati europei

I gemelli Dematteis dominano la Gundersen

Nella «Open» prevale Filosi. Poi Arco saluta regina Gaggi

ARCO - Debutto mondiale da dieci e lode per la Gundersen ad Arco con questa quinta edizione della Castle Mountain Running. Ieri l'inusuale gara è stata un successo e si è svolta senza intoppi sotto un bellissimo sole autunnale. Non c'erano tutti gli iscritti che l'evento avrebbe meritato, probabilmente la nuova formula, con cronoscalata di 2,4 km e 200 metri di dislivello prima, e inseguimento di 7 km e 430 metri di dislivello poi, ha intimorito i più e disincentivato le presenze trentine, ma la gara è stata comunque un successo e l'organizzazione dell'Asd GardaSportsEvents, capitanata da Franco Traviglia, si è rivelata impeccabile e pronta ad accogliere i Campionati Europei del prossimo 2 luglio 2016. Pochi ma buoni! Al via c'erano anche i neo campioni del mondo di corsa in montagna, il team italiano fresco di oro a squadre in Galles al gran completo, che si è divertito e ha dato spettacolo ed emozioni al pubblico presente. La gara delle donne élite è stata molto tattica, con un duello

tra Alice Gaggi e Samantha Galassi, con la prima che ha cercato di «sfruttare» a suo vantaggio le debolezze della seconda per distaccarla e aggiudicarsi il primo gradino del podio. Bella prova anche per Sara Bottarelli e per la trentina Francesca Lachemet, unica a giocare in casa, rispettivamente al terzo e al quarto posto. Tra gli uomini élite gli occhi sono stati tutti puntati su Bernard Dematteis, medaglia d'argento ai Mondiali e favorito di giornata, che ha condotto la gara dall'inizio alla fine, partendo nel pomeriggio con un vantaggio di otto secondi e mantenendo la prima posizione fino all'ultimo per poi concludere con una strepitosa staccata finale, in testa davanti al fratello gemello Martin e Alex Baldaccini. Per quanto riguarda invece la gara open, il trentino Marco Filosi ha tenuto alta la bandiera locale piazzandosi davanti a Martino De Nardi e a Franco Torresani, mentre Stefania Satini ha dominato su Maria Luisa Tavernini e Caterina Mattei. C'era anche il commissario tec-



nico della Nazionale Italiana di corsa in montagna Paolo Germanetto, che ha voluto gareggiare con i propri ragazzi per sostenerli, festeggiarli e mettersi a sua volta alla prova in questo nuovo format di gara, in quella che si è rivelata a tutti gli effetti una giornata all'insegna dell'outdoor e dello sport, come la città di Arco vuole. Non è un caso se è dai più definita la regina in materia, e se è stata scelta come location dei prossimi Europei. Bernard Dematteis non cela l'entusiasmo nei confronti della gara e della sua performance: «Sono felicissimo perché ce l'ho fatta, anche se per pochi secondi

non importa, l'importante è avercela fatta a vincere di nuovo. E' una bellissima formula la Gundersen, così con la cronometro al mattino e l'inseguimento al pomeriggio». Ed è molto soddisfatta anche Alice Gaggi: «La gara è andata benissimo, siamo reduci dal mondiale e abbiamo conquistato un quarto posto a squadre, devo dire che si è creato un bellissimo gruppo con le ragazze, anche in questo weekend ci stiamo divertendo». L'organizzatrice Francesca Lachemet: «Mi sono divertita molto, gara molto tecnica» e la soddisfazione di Marco Filosi, primo tra i trentini: «Bella gara, tirata già dall'inizio».



Sopra Marco Filosi il trentino in azione, che si è imposto nella categoria «Open» davanti a Martino De Nardi, a sinistra Bernard Dematteis baciato dalle miss e sotto il podio con i gemelli Bernard e Martin e Baldaccini (foto Newpower Eos)



Tiro arco | A Torino Kappa Kosmos d'argento, Tomasi di bronzo e allievi d'oro

Elena Tonetta è tricolore

TORINO - Allo stadio «Primo Nebiolo» di Torino sono stati protagonisti ieri mattina i migliori atleti italiani dell'arco olimpico e la moriana Elena Tonetta si è laureata campionessa italiana della sua categoria nell'arco olimpico e poi ha conquistato la medaglia d'argento con la sua squadra, la quotata Kappa Kosmos di Rovereto. 72 frecce hanno decretato i campioni di classe e gli scontri diretti dei tabelloni verso i titoli assoluti individuali ed a squadre sia al maschile che al femminile. Le gare sono state seguite in diretta dalle telecamere di YouArco con possibilità di commentare attraverso la chat (necessario l'account Google). Elena Tonetta (Aeronautica Militare) ha trionfato con il punteggio di 647 punti, medaglia d'argento per Natalia Valeeva (Castenaso Archery Team) con 641 punti mentre il bronzo va all'altra trentina Jessica Tomasi (Aeronautica Militare) che totalizza 639 punti, lei che è specializzata nel tiro di campagna. Tra i maschi ha prevalso Massimiliano Mandia (Fiamme Azzurre) che ha conquistato il titolo italiano senior maschile con 663 punti davanti alla coppia dell'Aeronautica Militare, Mauro Nespoli (662 punti) e Marco Galiazzo (658 punti). I nuovi campioni italiani Senior si sono laureati gli arcieri del Sentiero Selvaggio (Sagulo, Melotto, Bacchi) con 1946 punti davanti agli Arcieri Torvecchia (Mandia, Molfese, Caruso) con 1915 punti e alla Iuvenilia (Morello, Tonelli, Racca) con 1913 punti. Oro al femminile per il Castenaso Archery Team (Valeeva,



Sopra la Kappa Kosmos a sinistra sul podio, la premiazione di Elena Tonetta

Franceschelli, Di Pasquale) con il punteggio di 1817. Argento per la Kappa Kosmos Rovereto (Tonetta, Ioriatti, Fedrizzi) con 1784 punti. Bronzo per gli Arcieri Monica (Fusano, Frangilli, Monzani) con 1777 punti. A livello giovanile nei giorni precedenti ecco un altro

trionfo trentino con gli Allievi della Kappa Kosmos Rovereto formata da Sut, Andreatta e Sociati che ha conquistato il titolo con 1985 punti mentre ha trionfato la gara dei Ragazzi al femminile la società Augusta Perusia (Micheli, Francesca e Giulia Mercanti) con 1691 punti.

Tennis | A Gioia Tauro i trentini hanno battuto Genova e oggi affrontano Prato

L'Ata Under 16 in finale

GIOIA TAURO (Reggio Calabria) - L'obiettivo è raggiunto. La squadra Under 16 dell'Ata Battisti Trentino, tra le favorite, è riuscita a conquistare la finale del campionato a squadre di categoria. Dopo aver battuto venerdì nei quarti il Ct Bari, la squadra capitanata dall'istruttore Marlon Sterni (ci sono anche Mattia Menapace e Davide Carrara) e accompagnata dal presidente Renzo Monegaglia ha ieri avuto ragione della squadra del Tc Genova con un'altra prestazione da annali. Nel primo match il 2.8 Giulio Tranquillini è stato bravissimo a superare il 2.7 Baglietto per 7-6 6-1 e poi è successo l'incredibile perché il 3.1 Nik Zampoli, stella trentina, si trovava in vantaggio per 6-0 5-1 e 4 match ball a disposizione contro il 3.1 Maietta, poi si è spenta la luce e l'atino è entrato in un tunnel di errori e di occasioni buttate al vento finendo per cedere il 2° set set 9-7 al tiebreak e poi schiantandosi per 6-1 al



Tranquillini, Menapace, cap. Sterni, pres. Monegaglia, Carrara e Zampoli

terzo set. Ma Zampoli ha poi ritrovato concentrazione e colpi vincenti, senza demoralizzarsi, ed a fianco di Tranquillini ha sconfitto per 6-4 6-3 la coppia formata da Bravo e da Mjeshtri. Oggi la finale contro la squadra del Prato che ieri ha sconfitto il Tc Finale Ligure. Mai una squadra giovanile trentina è stata così vicina

ad un titolo assoluto. Al Tc Foggia si è fermata la corsa dell'Ata Under 12 in semifinale contro il Vela di Messina con Giorgio Tabacco, giocatore molto forte. Tommy Marcomin, il n.1 dell'Ata, è stato risparmiato in singolo per un dolore dopo l'1 a 1 (Ferraro ha vinto), poi in doppio la resa atina.

Vela | Due trofei di spicco organizzati dal circolo vela del presidente Tonelli

Tornado e Dart a Torbole con elvetici egemoni



TORBOLE sul GARDA - Il Garda Trentino ha ospitato in questi giorni il 45° Tornado Trophy 2° Trofeo «Oscar Bovolenta» e la Alpen Cup della classe Dart, come dire la regata dei due cat che sono padre e figlio, l'ex flotta olimpica del Tornado, il propedeutico Dart, entrambi firmati da Rodney March. Il Torbole Trophy, con il presidente Tonelli abile organizzatore, continua ad essere la regata mondiale con più edizioni per questa barca che è stata flotta olimpica del 1976 ai Giochi di Pechino del 2008. In questa flotta affermazione svizzera con il team formato da Marcel e Jorg Steiner, davanti ai tedeschi Bob e Marc Baier. Nei Dart nuovamente la Svizzera con Fehr-Friedm davanti alla Germania con Huber-List e terzo posto per Riccardo Bertazzoli e Adriana Aggio della Lega Navale di Meina nelle classe Dart dopo 6 prove disputate.